



Caltanissetta, 4 maggio 2010

## I giovani e l'universo del web

Internet e i social network: una finestra sul mondo con le insidie di un nemico invisibile

I giovani sono stregati dai social network, in cui condividono fotografie, opinioni, indirizzi, partecipano a forum e creano centri di aggregazione. Tra i più gettonati si ricordano Facebook e My Space. Da un sondaggio risulta che Facebook è usato dall'80% della popolazione mondiale per la facilità di stabilire contatti. Nato in ambito universitario per le esigenze di studenti che volevano comunicare anche dopo gli studi, offre grande comunicabilità ma poca intimità. I vantaggi sono: attivare contatti di lavoro, pubblicizzare aziende, trovare amici, tenersi in contatto con parenti e conoscenti.



Tra gli svantaggi ricordiamo: l'immissione di dati relativi alla vita privata, l'accesso ai dati personali da parte di motori di ricerca quali Google, l'invio di materiale pubblicitario, la diffusione di virus. Inoltre, sembra che l'uso prolungato di questi social network possa creare dipendenza. Per ovviare ai rischi della diffusione

dei dati personali, è intervenuto il Garante per la Privacy che ha messo in linea una guida per rendere consapevoli gli utenti sull'uso dei social network.

cevano i filosofi scolastici, spetta ai giovani evitare gli eccessi e trovare la moderazione in un uso consapevole della rete sociale.

Navigare su Internet è un viaggio che molti intraprendono per cercare

nuovi amici. L'anonimato permette di uscire dalla vita reale e di crearsi una nuova personalità. Però, dietro questa maschera, si nascondono insicurezze e insoddisfazioni.

Non si vivono più i normali rapporti sociali che si instauravano a scuola o nei luoghi di ritrovo. Così il ragazzo si siede davanti al video e cerca di allontanare la solitudine trovando interlocutori conosciuti in rete. Tanti pericoli si nascondono dietro lo schermo: la richiesta di un incontro in un luogo sconosciuto o la promessa di un regalo gradito. La cronaca nera ci dice che abusi, violenze ed omicidi sono spesso commessi da persone conosciute chattando.

E' vero che il mondo di Internet ha permesso di allargare le nostre conoscenze e i nostri orizzonti, ma quando dobbiamo riporre la nostra fiducia o aprire il cuore a qualcuno, sarebbe opportuno creare un rapporto umano e non virtuale.

II C - E - F

## Tecnologia e innovazione a scuola

Due classi della "Rosso di San Secondo" hanno aderito alla sperimentazione Cl@sse 2.0, iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione. Il progetto promuove l'utilizzo di tecnologia nell'attività scolastica con l'obiettivo di imparare usufruendo di metodi innovativi.

**Al via per due classi la sperimentazione informatica Cl@sse 2.0**

Ogni alunno è dotato di un Netbook sul quale sono installati programmi che consentono di svolgere i compiti assegnati dai docenti. Presto gli alunni utilizzeranno il Netop school, un programma che permetterà a chi è assente di partecipare da casa alla lezione svolta in classe.

Lo stesso programma consentirà al docente di inviare al pc degli allievi il file con l'argomento trattato. Al momento gli alunni possono usufruire di contenuti digitali e di prodotti informatici creati dai docenti. L'adesione al progetto è stata possibile grazie al fatto che in tutte le classi dell'istituto è già in uso la Lim, strumento importante durante la spiegazione e la verifica.

Gli alunni delle classi interessate al progetto hanno risposto all'iniziativa con entusiasmo e interesse, poiché vedono avvicinarsi due mondi apparentemente lontani: quello della scuola e quello informatico.

Da tempo la nostra scuola ha aperto le porte alla tecnologia (utilizzo del registro elettronico, servizio sms), prossimo passo sarà quello di sostituire totalmente i libri cartacei con gli e-book e i contenuti didattici interattivi.

Andrea Criscuoli II H

## Mettiamo i piedi al posto giusto

A Caltanissetta ci sono molti problemi che creano disagi per i cittadini. Uno, in particolare, riguarda le strade, piene di pericolose buche, causa principale di danni, soprattutto fisici, per i malcapitati pedoni: persone di varia età, per lo più anziani e disabili, inciampano rovinosamente, procurandosi storte o, peggio, fratture.

Le segnalazioni sulle condizioni dell'asfalto stradale e della pavimentazione dei marciapiedi non sempre trovano una soluzione da parte dell'amministrazione comunale, che lascia le strade così come sono, facendole diventare nel tempo sempre più pericolose.

Un altro problema meno pericoloso, ma che sembra senza soluzione, è la scarsa disponibilità di luoghi di sosta per auto, nonostante la recente istituzione dei parcheggi a pagamento abbia in parte alleviato tale disagio.

Secondo me, oltre ai palazzi, si dovrebbero costruire anche posteggi pubblici grandi e spaziosi per evitare la continua seccatura di non trovare posto. Spero che questi e altri numerosi problemi siano risolti al più presto per rendere Caltanissetta una città più vivibile.

Michele Cortese II B



STRADA CON BUCHE

## VIAGGIO NELLA POESIA DIALETTALE SICILIANA

### Scrivere con il cuore

La nostra intervista alla poetessa Marchese

La poetessa Anna Marchese, attraverso la sua poesia, ci ha avvicinato al dialetto, spiegandoci che il siciliano è nato dalla fusione delle lingue dei popoli che dominarono la Sicilia e che Dante e Petrarca definirono il "volgare siciliano, la lingua del cuore e dei sentimenti". Ha scritto due libri di poesie: "Chiantimi" e "Du Sordi" ed uno in prosa "Qui riposa". Le abbiamo rivolto qualche domanda.

- Qual è il libro più bello?  
"Come i figli agli occhi della madre sono tutti gioielli. Quando incontrai il poeta Buttitta mi chiese "Vo' fari un libru ranni e bruttu o nicu e biddu?", selezionò le poesie da inserire nel volume "Chiantimi". Poi le poesie da lui scartate vennero pubblicate in "Du Sordi" volume che ebbe prestigiosi riconoscimenti; perché "li boni diventano tinti e li tinti boni" come aveva detto lo stesso Buttitta".



LA POETESSA ANNA MARCHESE

- Perché scrive in siciliano?  
"Perché è la mia lingua d'origine, perché certe parole non si possono tradurre in italiano e perché, per dirla con Dante e Petrarca, il siciliano è "la lingua dei sentimenti".

- Da giovane pensava di scrivere?  
"Sinceramente no. Mi è sempre piaciuto leggere ma non pensavo affatto che sarei diventata una poetessa".

- Qual è il suo scrittore preferito?  
"Tutti, ho letto di tutto".  
- A cosa pensa quando scrive?  
"Ai miei ricordi".

- Le parole di una poesia, secondo lei, devono essere frutto di un'esperienza reale?  
"Sì. Per me è sempre stato così ma questo non avviene per tutti i poeti".

- Cosa l'ha spinto a scrivere?  
"Quando mio figlio partì per la visita di leva ero molto triste, iniziai a scrivere senza rendermi conto che il mio pianto silenzioso era poesia".

- Di cosa tratta il libro "Qui riposa"?  
"Dell'evoluzione della lingua italiana nelle iscrizioni funebri un tempo molto curate ed eleganti, ora più anonime".

- Cosa consiglia a chi vuole diventare scrittore?  
"Scrivere, scrivere sempre, fare della carta il proprio interlocutore".  
Abbiamo chiesto come si sente ora che non può più leggere a causa della maculopatia che l'ha colpita. Ci ha risposto che questo la rattrista molto, ma che esistono gli audiolibri e che, malgrado le difficoltà, ha in progetto un nuovo libro in prosa che raccoglierà i suoi ricordi.

II G

## Extracomunitari: sì o no?

Il centro di accoglienza profughi della nostra città accoglie molti extracomunitari. Le vie di Caltanissetta sono popolate da questi sfortunati che scappano dai loro Paesi dove dilagano la guerra, i disordini politici e la fame. Molti nisseni si sentono minacciati dalla loro presenza perché spesso li



EXTRACOMUNITARI

vedono ubriachi o vengono sorpresi mentre compiono furti. La poca disponibilità di lavoro induce molti a dire: "Che vengono a fare se non c'è lavoro neanche per noi?".

Alcuni, mossi da compassione, si prendono cura di loro, basti ricordare l'impegno caritatevole del sacerdote della parrocchia S.Pio X. Se ci immedesimassimo nella loro situazione sicuramente potremmo essere più tolleranti.

Vivere una guerra, soffrire la fame, non avere acqua non sono cose che si desiderano o si scelgono. E' vero che certe realtà esistono pure nella nostra città, ma l'apertura alla solidarietà deve essere il segno di una società civile.

Giuseppe Burgio II D

## Il linguaggio dei ragazzi

Cmq cm va? tt bn. k mi racconti? nnt d k... sn a casa. Ecco un esempio di conversazione stile "boy speake" (parlata dei ragazzi). I segnali di emozioni (emoticon) sono molto diffusi: XD faccia che ride; =) sorriso; =( tristezza; =b linguaccia.

Nati per ridurre le frasi scritte nelle e-mail e negli sms e per economizzare il tempo impiegato, tendono a comparire in altre tipologie testuali con disperazione degli insegnanti, impegnati a decodificare i vari "cmq, tvb, tt, gg, xké, nn". Il rischio è che queste espressioni giovanili, utilizzate per gli sms, sostituiscano la consueta lingua scritta, che, invece, deve essere compresa da tutti, comunicare un contenuto nel tempo e rispondere a codici linguistici condivisi. Inoltre, il

nostro già ristretto vocabolario rischia di ridursi ancora di più.

Secondo dati scientifici, una lingua è formata da circa 450.000 termini, un adulto colto è in grado di usarne 20.000, un bambino all'inizio del percorso scolastico ne conosce 4/5.000 e ne apprende 1.000 ogni anno. Pertanto, a chi piacerebbe utilizzare fra dieci anni lo stesso numero di parole di oggi o comprendere parzialmente, come già accade, un qualsiasi articolo di giornale?

Appello ai ragazzi maniaci della parlata giovanile: sarebbe opportuno cercare di leggere più libri, ampliare il proprio lessico e soprattutto limitare l'uso della boy speake a situazioni private.

II A

## S.M.S. "ROSSO DI SAN SECONDO" - CALTANISSETTA

PAGINA REALIZZATA DA:

**Dirigente scolastico:**  
Enzo Cusimano

**Docenti:**

Calogera Barrile  
Maria Caruso  
Antonella Colajanni  
Maria Antonietta Cucciniello  
Gabiella Lucerna, Loredana Pardo  
Grazia Romano, Maurizio Averna

**Alunni:**

classe II A - C - E - F - G, Michele Cortese II B  
Giuseppe Burgio II D, Antonio Carlino II C  
Andrea Criscuoli II H



EDICOLA AMICA



"Puglisi"

gruppo IRISH di A. Martorana

**IRISH Pizzeria**

S. Cataldo (CL)  
(scalo ferroviario) T. 0934.569037

Gran Caffè Romano

Caltanissetta - C.so Umberto 147 T. 0934.21402

**IRISH Pub**

Caltanissetta  
v.le L. Monaco 7/15 T. 0934.551329